



MilKy AID -011511

7th Floor Cardinal Otunga Plaza, Cardinal Otunga Road, P.O. Box 41353, Nairobi, Kenya

+254 (0)799447140

kenya@celim.it - caritas@caritasnairobi.org

www.caritas.it - www.caritasnairobi.org - www.celim.it



Comunicato | 14 giugno 2018

MilKy: l'oro bianco del Kenya

Caritas e CELIM Milano: il 15 giugno al via il progetto "MilKy" per uno sviluppo sostenibile della filiera del latte in Kenya

Il **15 giugno 2018**, in occasione della giornata del contadino, sarà lanciato pubblicamente in Kenya l'intervento "MilKy". Il progetto, finanziato dall'**Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo**, è promosso in sinergia da **Caritas Italiana**, dall'Organizzazione Non Governativa **CELIM Milano** e da **Caritas Nairobi** e conta sulla collaborazione di alcuni esperti del Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali dell'**Università degli Studi di Milano** e dell'**Associazione Unione degli Operatori di Fecondazione Artificiale Animale**.

Durante l'evento di lancio sono previsti interventi dei rappresentanti degli enti promotori, delle autorità locali e dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo basati a Nairobi.

Avviato il 7 aprile scorso, "MilKy" è un progetto di **cooperazione internazionale** a sostegno dello **sviluppo zootecnico e della filiera lattiero-casearia in Kenya**. Di durata triennale, l'intervento interessa la **contea di Kiambu**, nell'arcidiocesi di Nairobi, dove la Caritas locale da anni opera a sostegno dei piccoli allevatori.

Il progetto punta quindi a **contrastare le cause della povertà** e innescare dinamiche di sviluppo locale sostenibile attraverso lo sviluppo della filiera lattiero – casearia e il potenziamento di 2.000 microimprese locali. «In linea con l'azione complessiva che da quasi 50 anni si porta avanti in tanti paesi del mondo – dichiara il Direttore di Caritas Italiana, don Francesco Soddu – questa iniziativa può essere un segno concreto di autosviluppo e responsabilizzazione per queste comunità, mettendo al centro i loro bisogni ed i loro diritti ad un futuro migliore».

Nello specifico, le attività sono volte a **migliorare ogni anello della filiera**, dall'allevamento bovino sino alla trasformazione e alla commercializzazione dei prodotti lattiero-caseari, incrementando il valore economico a vantaggio degli allevatori e al contempo **potenziando la sostenibilità ambientale**.

In particolare, saranno migliorate: quantità e qualità del latte prodotto; trasporto, lavorazione e conservazione; capacità di commercializzazione sul mercato locale; capacità di produzione di energie rinnovabili che compenseranno le emissioni di CO2.

Per raggiungere questi **obiettivi**, le principali azioni previste sono:

- Formazione degli allevatori su produzione di foraggi e tecniche di allevamento;
- Formazione di tecnici addetti all'inseminazione artificiale & fornitura di seme sessato;
- Fornitura di servizi per accesso al credito;
- Installazione di 30 digestori di biogas e piantumazione di 100.000 alberi;
- Costruzione di 5 hub di raccolta del latte;
- Ristrutturazione ed equipaggiamento dell'unità di trasformazione presso la *Limuru Archideocesan Farm (LAF)*;
- Strutturazione del reparto commerciale della LAF;
- Campagne su consumo sostenibile dei prodotti lattiero-caseari

Il progetto, nel triennio di implementazione, coinvolgerà **2.000 allevatori** selezionati sulla base di criteri diversificati che tengono conto sia di elementi di vulnerabilità che di alcune condizioni tecniche necessarie per la riuscita dell'iniziativa. Al di là dei soggetti coinvolti direttamente, il progetto potrà avere un impatto economico e sociale più ampio (stimati 10.000 allevatori), innescando **effetti moltiplicatori di sviluppo economico** all'interno delle comunità locali. A livello settoriale, si incrementerà il **valore aggiunto della filiera lattiero-casearia**, con la produzione di latte pastorizzato e yogurt.